



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

## Delibera di Giunta regionale n. 719 del 2 Agosto 2019

(Testo coordinato con il Decreto dirigenziale n. 4877 del 20 Agosto 2019 e con la DGR n. 742 del 6 Settembre 2019)

PSR 2014-2020 – Bando per presentazione di domande di sostegno e pagamento - Sottomisura M08.03 per prevenzione danni al bosco – Importo complessivo € 6.527.500,00

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito: PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

Vista in particolare la sottomisura M08.03 “Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici” – afferente alla Focus Area 5e)

Atteso che:

- il comitato di sorveglianza, nella seduta del 3 febbraio 2016, ha esaminato favorevolmente i criteri di selezione delle diverse sottomisure della misura M08, come previsto dall'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- i criteri di selezione di tali sottomisure, pertanto, hanno potuto essere adottati definitivamente;
- su tale base, con propria precedente deliberazione n. 1335 del 30/12/2016, sono già state avviate le procedure di presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla intera misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”,

Considerato che, con propria precedente deliberazione n. 1335/2016, sono stati aperti i termini per la presentazione di domande di sostegno e di pagamento per tutte le sottomisure della citata Misura M08 che, a seguito delle relative concessioni, hanno determinato l'accesso agli aiuti nel settore forestale ad una ampia e diversificata utenza;

Considerato altresì che, con propria deliberazione n. 124 del 22/2/2019, sono stati riaperti i termini per la presentazione di domande di sostegno e pagamento a valere sulla sola sottomisura M08.06, in particolare destinati alle imprese del settore, per fare fronte ad investimenti strutturali per le imprese (macchine e attrezzature) o per il bosco (viabilità ed interventi di miglioramento produttivo);

Considerato che, tenuto conto del periodo decorso dalla apertura del citato primo bando, è opportuno prevedere la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento sulla sottomisura M08.03, che è in particolare funzionale alla realizzazione di interventi ed investimenti funzionali alla prevenzione dei danni arrecati al patrimonio forestale dagli incendi, calamità o altri eventi catastrofici;

Dato atto che, anche tenuto conto degli importi precedentemente posti a bando per la sottomisura in questione con la già citata DGR n. 1335/2016 e sulla base delle domande pervenute ed ammesse al finanziamento a valere sul bando medesimo, è possibile rendere disponibile per una nuova raccolta di domande di sostegno l'importo di € 6.527.500,00, che appare congruo e in linea con quanto programmato nel PSR 2014/2020;

Dato atto, quindi, che sussistono le condizioni per avviare le procedure per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per la sottomisura M08.03, secondo le indicazioni contenute nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che per poter dare una risposta adeguata in termini temporali all'utenza interessata, tenuto conto della modalità di funzionamento del bando “a graduatoria”, è opportuno prevedere una finestra di apertura non eccessivamente dilatata nel tempo, al fine, appunto, di poter definire in tempi congrui una graduatoria di ammissibilità, pur consentendo un tempo minimo per la predisposizione dei progetti e delle domande di aiuto;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire che le domande di sostegno possano essere raccolte dal giorno 11/9/2019 (*termine di apertura così rideterminato con D.D. n. 4877/2019*) e fino al 6/11/2019, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Considerato inoltre che, nella sottomisura di che trattasi, sono previsti interventi di tipo selvicolturale, per i quali l'Autorità di Gestione ha optato per una quantificazione della sovvenzione tramite l'utilizzo di costi semplificati e, segnatamente, adottando delle tabelle standard di costi unitari (o unità di costo standard - UCS), come previsto dal Reg. (UE) 1303/2013, art. 67, comma 1, lettera b);

Considerato altresì che per tale fattispecie di sovvenzione, che consente all'Autorità di gestione uno spostamento dal controllo della spesa al controllo degli interventi e delle attività effettivamente realizzate, è necessario definire con notevole chiarezza la tipologia degli investimenti attesi e curare in maniera particolare la fase progettuale degli stessi, al fine di non incorrere in errori o contestazioni nella fase istruttoria delle domande di pagamento;

Ritenuto quindi opportuno e necessario richiamare una indicazione di dettaglio per definire gli interventi ammissibili, le modalità di predisposizione dei progetti nonché delle relative domande di sostegno e pagamento per gli interventi selvicolturali assistibili tramite la sottomisura in questione, in particolare rinviando al documento allegato alla precedente DGR n. 1335/2016 e contraddistinto come "Allegato E" a tale atto, applicabile quindi anche alle domande presentate ai sensi del presente provvedimento;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il decreto ministeriale n. 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Ritenuto di individuare ai sensi dell'art. 20 e dell'allegato n. 6 del citato DM n.1867 del 18 gennaio 2018 le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione a valere sul presente bando, come indicato nel documento contraddistinto come Allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 715 del 4 settembre 2017 "PSR2007-2013 e PSR 2014-2020 – Individuazione delle fattispecie di violazione di impegni riferite al rispetto delle norme in materia di Pubblici Appalti, ai sensi della decisione della Commissione n. C(2013)9257/2013";

Ritenuto di procedere all'individuazione delle percentuali di riduzione maggiori del 3%, come previsto e consentito dal DM 1867 del 18.01.2018, secondo le modalità di cui all'Allegato 6, in modo da stabilire nell'applicazione delle riduzioni, un criterio deterrente di gradualità e proporzionalità rispetto all'entità, gravità e durata dell'infrazione, come segue:

<i>Punteggio</i>	<i>Percentuale di riduzione</i>
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	25%
$x \geq 4,00$	50%

Sentita l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), Organismo Pagatore competente per il PSR della Liguria;

Atteso che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

Dato atto che il regime di aiuti previsti dalla misura M08 è stato notificato alla Commissione Europea tramite lo specifico portale denominato SANI2 (*State Aide Notification Interactive*), utilizzando in particolare la procedura indicata per gli aiuti che beneficiano di un regime di esenzione ai sensi del Reg. (CE) n. 702/2014 della Commissione, e che lo stesso è stato regolarmente validato dalla Commissione medesima in data 8/11/2016, con numero di caso SA.46768;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'entroterra e delle zone rurali;

## DELIBERA

1. di dare atto, per i motivi meglio precisati in premessa, che si sono verificate le condizioni per l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla sottomisura M08.03 *"Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* – afferente alla Focus Area 5e);
2. di approvare le procedure per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla predetta sottomisura, secondo le indicazioni contenute nel documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato come "Allegato A - Sottomisura M08.03 - Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici - dotazione di € 6.527.500,00", importo ritenuto congruo sulla base di quanto in premessa indicato;
3. di rinviare al documento "Indicazioni per la progettazione e la predisposizione di domande di sostegno e pagamento per gli interventi selvicolturali di cui al PSR 2014/2020", inserito come "Allegato E" alla DGR n. 1335/2016, stabilendo altresì che le disposizioni ivi riportate rappresentano il riferimento per il calcolo del sostegno per gli interventi selvicolturali previsti dalla sottomisura oggetto del presente atto;
4. di procedere all'individuazione delle percentuali di riduzione maggiori del 3%, come previsto e consentito dal DM 1867 del 18 gennaio 2018, secondo le modalità di cui all'Allegato 6 del decreto medesimo, in modo da stabilire nell'applicazione delle riduzioni, un criterio deterrente di gradualità e proporzionalità rispetto all'entità, gravità e durata dell'infrazione, come segue:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	25%
x => 4,00	50%

5. di individuare inoltre, ai sensi del predetto DM 1867 del 18 gennaio 2018, le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione relativamente alla sottomisura M08.03 del PSR, come risulta dall'allegato B "Individuazione delle fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
7. di stabilire che le domande di sostegno possono essere presentate, tramite il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), a partire dal giorno 11/9/2019 (*termine di apertura così rideterminato con D.D. n. 4877/2019*) e fino al 6/11/2019, con modalità "a graduatoria", come meglio specificato nei documenti allegati;
8. di incaricare il Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca, con proprio provvedimento e in qualità di Autorità di Gestione del PSR, di modificare le date di cui al punto precedente, per eventuali motivate esigenze, anche connesse alla funzionalità del SIAN;
9. di stabilire che l'istruttoria delle domande di sostegno di cui sopra resta temporaneamente sospesa nel caso di non corretto funzionamento del citato sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

**Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020**  
**Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento -**  
**Sottomisura M08.03 “Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi,**  
**calamità naturali ed eventi catastrofici”, focus area 5.e).**  
**Importo euro 6.527.500,00.**

### **Finalità e obiettivi**

Il presente atto disciplina le procedure e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul PSR 2014-2020, sottomisura M08.03 “Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, focus area 5.e), e delle relative domande di pagamento.

La sottomisura sostiene gli investimenti mirati:

- alla prevenzione degli incendi,
- alla prevenzione delle fitopatie che possono causare calamità,
- alla prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico
- alla prevenzione dei danni causati dalle calamità naturali e dagli eventi catastrofici che possono interessare il territorio forestale della Liguria.

Si tratta di interventi strutturali, infrastrutturali e talvolta immateriali che hanno l'obiettivo di mitigare gli effetti perturbativi ed i danni al territorio e al potenziale forestale portati dagli eventi richiamati.

### **Tipologia di bando**

Bando a graduatoria.

### **Validità temporale**

Le domande di sostegno possono essere presentate esclusivamente a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/9/2019 (*termine di apertura così rideterminato con D.D. n. 4877/2019*) e fino alle ore 12:00 del giorno 6/11/2019. Le domande di sostegno presentate al di fuori di questi termini non sono ricevibili, fatte salve eventuali modifiche dei termini stabilite dall'Autorità di gestione.

Le domande di sostegno, e le conseguenti domande di pagamento, devono essere presentate esclusivamente in modalità informatica, con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal Sistema informativo Agricolo Nazionale, ed il protocollo AGEA fa fede per la data e l'ora di presentazione.

### **Disponibilità finanziarie**

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a euro 6.527.500,00.

### **Campo di applicazione**

Tutto il territorio regionale, con le limitazioni di cui al paragrafo “Condizioni di ammissibilità”. Gli investimenti devono essere localizzati sul territorio della Regione Liguria.

### **Beneficiari**

- Silvicoltori, ossia le imprese operanti nel settore forestale, iscritte al registro delle imprese della CCIAA con codice ATECO attività principale che inizia con A02
- Altri soggetti privati proprietari, detentori o gestori di aree forestali
- Altri gestori del territorio
- Regione Liguria
- Enti pubblici e altri enti di diritto pubblico proprietari, detentori o gestori di aree forestali

Per gli investimenti di cui ai punti 8), 9) e 10) del successivo paragrafo sugli “investimenti ammissibili” connessi alla acquisizione di mezzi e attrezzature esclusivamente funzionali alla prevenzione degli incendi boschivi o di fenomeni di dissesto, nonché per gli interventi connessi al monitoraggio e alla comunicazione, sono beneficiari la Regione Liguria, gli altri Enti pubblici, i soggetti pubblici occupati nella ricerca e nel monitoraggio ambientale, nonché i Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile, sulla base della titolarità delle diverse funzioni e competenze assegnate dalla Regione;

### **Costituzione del fascicolo aziendale**

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

### **Investimenti ammissibili**

Sono ammissibili le spese relative ai seguenti investimenti:

- 1) Spese per investimenti connessi alla realizzazione, adeguamento, ripristino di infrastrutture di protezione contro gli incendi boschivi come fasce tagliafuoco, viabilità forestale, vasche di accumulo (anche mobili), punti di approvvigionamento idrico e reti di distribuzione, aree per elicotteri;
- 2) Spese per investimenti connessi alla realizzazione, adeguamento o ripristino di interventi preventivi per il contenimento di fenomeni di instabilità idrogeologica come sistemazioni idraulico forestali, consolidamenti, interventi sul reticolo idrografico minore, regimazione di torrenti montani, rinaturalizzazione corsi d’acqua, opere di regimazione delle acque sulla viabilità minore. Tali interventi devono essere realizzati con le tecniche dell’ingegneria naturalistica, salvo particolari situazioni puntuali che devono essere tecnicamente argomentate.
- 3) Spese per investimenti connessi ad interventi selvicolturali, realizzati *una tantum* nel periodo di programmazione, ossia di tipo straordinario, funzionali alla riduzione del rischio incendio (come le modifiche alla composizione specifica o alla struttura dei boschi) o per favorire la funzione di stabilizzazione del suolo (ivi compresi tagli funzionali all’alleggerimento del soprassuolo), nonché per finalità fitosanitarie.
- 4) Interventi di manutenzione, da realizzare *una tantum* nel periodo di programmazione, delle fasce tagliafuoco esistenti, volti all’eliminazione della vegetazione spontanea nelle aree a rischio; sono comunque esclusi gli interventi lungo le strade ad uso pubblico di ogni ordine e grado come classificate dal codice della strada, nonché nelle aree di rispetto di elettrodotti o altri impianti tecnologici.
- 5) Spese per investimenti relativi all’allestimento o mantenimento di parcelle destinabili al pascolo, anche in bosco o in cespuglieti, in aree a rischio di incendio per interventi di pascolo turnato, compresi lavori (come gli eventuali decespugliamenti e/o diradamenti iniziali) e acquisti per le opportune recinzioni mobili ed oneri immateriali per la predisposizione di un idoneo piano di pascolo di durata quinquennale. Sono comunque escluse le spese di acquisto, trasporto e mantenimento del bestiame. La collocazione nello spazio di tali interventi deve essere funzionale all’interruzione delle eventuale propagazione del fuoco. Il presente aiuto si configura come un investimento in beni mobili con vincolo quinquennale, può essere concesso *una tantum* nel periodo di programmazione e l’attività di pascolo deve protrarsi per almeno 5 anni dalla data di concessione dell’aiuto medesimo. Il sostegno non è comunque cumulabile con i premi previsti per l’utilizzo dei pascoli di cui alla Sottomisura M10.01B “Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli” e della Sottomisura M13.1 “Indennità compensativa per le zone montane”. Il beneficiario deve essere dotato di regolare codice ASL e in regola con la normativa relativa al benessere degli animali.
- 6) Spese per investimenti funzionali al contrasto e al contenimento delle infestazioni di lepidotteri defogliatori (*Lymantria dispar*, *Thaumetopoea pityocampa*), della cocciniglia del pino marittimo (*Matsucoccus feytaudi*), del coleottero cerambicide (*Anoplophora chinensis*), e dell’imenottero

galligeno (*Dryocosmus kuriphilus*) ivi compreso l'utilizzo di antagonisti naturali, nonché per gli interventi adeguati al contenimento della problematica.

- 7) Spese per investimenti relativi alla realizzazione di idonee protezioni della rinnovazione forestale minacciata da pericoli naturali, ivi compreso l'eccessivo carico di animali selvatici, qualora giustificati in base ad una valutazione costi/benefici. Poiché gli investimenti di cui al presente punto hanno la funzione di garantire l'affermarsi della rinnovazione (e agiscono quindi sul bene immobile bosco), il vincolo di destinazione è decennale.
- 8) Spese per acquisto dei mezzi e delle attrezzature da utilizzare esclusivamente nelle fasi di previsione, prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi o di fenomeni di dissesto, ivi compresi gli aeromobili a pilotaggio remoto adeguatamente attrezzati.
- 9) Spese per investimenti connessi alla installazione e miglioramento di strutture e attrezzature per la previsione e il monitoraggio di incendi boschivi, ivi compresi radar meteorologici, nonché di reti di monitoraggio fitosanitario.
- 10) Spese per investimenti connessi alla acquisizione, installazione e miglioramento di apparecchiature per la comunicazione.
- 11) Spese generali e tecniche connesse agli investimenti di cui sopra fino a un massimo del 12% dei costi relativi agli investimenti strutturali e infrastrutturali, ridotti al 3% nel caso di meri acquisti. Per gli investimenti di cui al punto 5) la soglia di ammissibilità delle spese tecniche è pari al 6%. I massimali predetti sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000, per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

### **Condizioni di ammissibilità**

Il sostegno previsto nell'ambito della presente sottomisura interessa le aree forestali e le loro prossimità funzionali, secondo le seguenti definizioni:

“Aree forestali”: ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Reg. (UE) 1305/13, si intendono come aree forestali le superfici che rispondono alla definizione di “bosco”, di cui all'art. 2 della l.r. n. 4/1999 e ss.mm.ii.;

“Prossimità funzionali”: si intendono quelle aree che, pur non strettamente rientranti nella definizione di bosco, sono comunque funzionalmente ad esso legate per gli scopi della misura. A titolo esemplificativo si intendono prossimità funzionali le superfici interessate da interventi a sviluppo lineare o che per caratteristiche strutturali, tecniche o operative necessitano di essere realizzate anche in terreni non boscati, quali ad esempio strade, piste, sentieri, punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, aree per elicotteri, punti di controllo, strutture e attrezzature per il monitoraggio e la comunicazione. Per tale casistica di situazioni gli interventi sono ammissibili anche se realizzati in aree non boscate, purché siano al servizio del bosco e, per l'appunto, direttamente funzionali agli obiettivi della sottomisura.

Per le attività di tipo selvicolturale è sempre necessario verificare la disponibilità di informazioni provenienti da un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, sulla base delle seguenti definizioni:

“Piano di gestione forestale”: si intendono gli strumenti di pianificazione forestale di secondo o terzo livello, come definiti dal Programma Forestale regionale (Piani forestali territoriali di indirizzo – PFTI, Piani di Assestamento e utilizzazione dei patrimoni silvo-pastorali - PdA, Piani di Gestione Forestale – PGF);

“Strumento equivalente”: si intende un progetto di intervento relativo ad una specifica area forestale, predisposto sulla base della normativa vigente e, in particolare, del documento regionale “Indicazioni per la progettazione e la predisposizione di domande di sostegno e pagamento per gli interventi selvicolturali di cui al PSR 2014/2020”.

La presentazione di domande di sostegno o pagamento sprovviste della documentazione espressamente richiesta o con documentazione non in linea con modalità e forme definite nei paragrafi pertinenti, ne determina la non ammissibilità.

### **Limitazioni ed esclusioni**



Nel caso di interventi strutturali di prevenzione degli incendi boschivi:

- il sostegno è limitato alle superfici forestali classificate a medio o alto rischio di incendio (invernale o estivo) dal vigente Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- non sono ammissibili interventi su superfici inferiori a 4 ettari accorpati.

Nel caso degli interventi selvicolturali per favorire la stabilizzazione del suolo o per finalità fitosanitarie non sono ammissibili interventi su superfici inferiori a 2 ettari accorpati.

Eventuali ostacoli fisici (viabilità, elettrodotti, fossi, ecc.) non interrompono l'accorpamento.

Sono ammissibili solo gli interventi selvicolturali realizzati *una tantum*, che vengono cioè attivati una sola volta in tutta la durata del presente Programma.

Inoltre non sono ammissibili gli interventi selvicolturali che interessano superfici sulle quali siano stati finanziati, nei 10 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno (e quindi nel precedente periodo di programmazione 2007/2013), altri interventi per analoga o contrastante finalità.

E' plausibile la realizzazione di piste di esbosco temporanee, qualora necessaria per la corretta esecuzione dell'intervento selvicolturale previsto, fermo restando che l'importo del sostegno per tale tipologia di intervento è definito unicamente mediante l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) di cui al successivo paragrafo sulla intensità dell'aiuto.

Sono sempre comunque escluse le spese per investimenti connessi alla lotta attiva agli incendi boschivi e, in particolare, sono esclusi i mezzi di trasporto 4x4.

Come indicato al capitolo 8.1 del PSR, paragrafo "Disposizioni comuni a tutte le misure", punto 9, lettera b, per la sottomisura M08.03 non sono concessi aiuti per importi inferiori a € 5.000,00 in termini di finanziamento pubblico totale.

Ciascun richiedente non può presentare più di una domanda di sostegno ai sensi del presente bando. Inoltre, a ciascun beneficiario non può essere concesso un importo superiore a euro 400.000,00 (*integrazione disposta con DGR n. 742 del 6/9/2019*).

### **Intensità del sostegno**

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Per gli interventi preventivi di tipo selvicolturale, il sostegno viene definito sulla base di Unità di Costo Standard (UCS).

Per gli altri tipi di intervento, la sovvenzione assume la forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, unitamente, se del caso, a contributi in natura (ossia il lavoro volontario non retribuito e il reimpiego di materiali disponibili al beneficiario) e ammortamenti (ammissibile solo nel caso delle imprese) secondo le modalità e nei limiti definiti dalla DGR sulle disposizioni sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale.

Per gli enti pubblici, soggetti alle disposizioni in materia di appalti, non è possibile adottare le UCS, e pertanto la sovvenzione assume sempre la forma di rimborso dei costi ammissibili, anche per gli interventi selvicolturali.

### **Criteri di selezione**

I criteri di selezione per la Sottomisura M08.03 sono quelli riportati e specificati nella tabella sottostante.

<b>Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione (PSR)</b>	<b>Declinazione</b>	<b>Punteggio</b>
--	---------------------	------------------

Interventi realizzati da soggetti che attuano una gestione associata delle superfici forestali (come consorzi, gruppi di produttori o altre associazioni), che possono assicurare una maggiore continuità della ricaduta positiva degli investimenti di prevenzione	Il beneficiario è un soggetto che associa proprietari di terreni forestali e/o imprese, cui partecipa almeno una ditta avente codice ATECO attività principale A02 (silvicoltura ed utilizzo di aree forestali), costituita da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda	<b>punti 30</b>
	Il beneficiario è un soggetto come descritto al punto precedente ma costituito da meno di 3 anni dalla data di presentazione della domanda	<b>punti 25</b>
	Il beneficiario è un comitato per l'amministrazione di beni di uso civico, un consorzio di miglioramento fondiario o altra forma di associazione tra soli proprietari (senza imprese con attività principale A02 associate), con superficie almeno pari a 50 ha	<b>punti 20</b>
	Il beneficiario è un comitato per l'amministrazione di beni di uso civico, un consorzio di miglioramento fondiario o altra forma di associazione tra soli proprietari (senza imprese con attività principale A02 associate), con superficie inferiore a 50 ha	<b>punti 10</b>
Interventi previsti in un piano di gestione forestale, che ha preventivamente individuato la particolare necessità di realizzare gli investimenti di prevenzione	Interventi previsti nella rispettiva pianificazione di settore connessi alla acquisizione di mezzi e attrezzature esclusivamente funzionali alla prevenzione degli incendi o di fenomeni di dissesto nonché al monitoraggio del territorio e alla comunicazione	<b>punti 40</b>
	Interventi di prevenzione indicati in uno strumento di pianificazione forestale di secondo o terzo livello già esistente	<b>punti 30</b>
	Interventi non previsti da un piano di gestione forestale (di secondo o terzo livello), ma ritenuto indispensabile dal beneficiario che si impegna contestualmente alla presentazione della domanda, alla predisposizione del piano, eventualmente anche a valere sulle pertinenti sottomisure, se applicabili (M16.08 e M08.05).	<b>punti 20</b>

Interventi che riguardano superfici ricadenti in aree protette (Parchi, Riserve, Aree della Rete Natura 2000), in considerazione dei loro particolari valori ambientali che meritano una ulteriore attenzione di tutela tramite gli investimenti di prevenzione	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie afferente ad un Parco Nazionale o Regionale, ad una Riserva regionale o in un'area della Rete Natura 2000 per una quota compresa tra il 76 e il 100%	<b>punti 30</b>
	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie afferente alle categorie di cui sopra per una quota compresa tra il 51 e il 75%	<b>punti 20</b>
	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie afferente alle categorie di cui sopra per una quota compresa tra il 26 e il 50%	<b>punti 10</b>
	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie afferente alle categorie di cui sopra per una quota compresa tra l'1 e il 25%	<b>punti 5</b>
Interventi di prevenzione incendi realizzati su superfici classificate ad alto rischio di incendio	L'area di intervento ricade all'interno di un'area classificata ad alto rischio di incendio per una percentuale almeno pari al 50%	<b>Resta il punteggio definito</b>
	L'area di intervento ricade all'interno di un'area NON classificata ad alto rischio di incendio	<b>Riduzione di 10 pt</b>
Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico realizzati su superfici a maggior rischio idrogeologico	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie soggetta a particolare rischio idrogeologico per una percentuale > 50%	<b>Resta il punteggio definito</b>
	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie soggetta a particolare rischio idrogeologico per una percentuale compresa tra 1 e 50%	<b>Riduzione di 5 pt del punteggio definito</b>
	L'area di intervento NON ricade all'interno di una superficie soggetta a particolare rischio idrogeologico	<b>Riduzione di 10 pt del punteggio definito</b>
Interventi di prevenzione fitopatologica realizzate su superfici a maggiore rischio per le fitopatie	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie classificata nella categoria forestale soggetta alla patologia, per una percentuale > 50%	<b>Resta il punteggio definito</b>
	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie classificata nella categoria forestale soggetta alla patologia, per una percentuale compresa tra 1 e 50%	<b>Riduzione di 5 pt del punteggio definito</b>
	L'area di intervento NON ricade all'interno di una superficie classificata nella categoria forestale soggetta alla patologia	<b>Riduzione di 10 pt del punteggio definito</b>

Saranno escluse dall'aiuto le domande con un punteggio totale **inferiore a 20 punti**.

Ai fini dell'applicazione dei presenti criteri valgono le indicazioni e le definizioni che seguono:

**Interventi di prevenzione incendi.** Si intendono le strutture e infrastrutture di protezione dei boschi come fasce tagliafuoco, viabilità forestale, vasche di accumulo, anche mobili, punti di approvvigionamento idrico e reti di distribuzione, aree per elicotteri nonché gli interventi selvicolturali specifici e il pascolamento di aree a protezione del bosco. Per le sole categorie di beneficiari richiamate sopra, si intendono anche l'acquisizione di mezzi e attrezzature esclusivamente funzionali alla prevenzione degli incendi nonché al monitoraggio e alla comunicazione.

Per l'individuazione delle aree classificate ad alto rischio di incendio deve farsi riferimento al Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (DGR n. 1540 del 29/12/2015). In particolare sono considerate ad alto rischio (indifferentemente invernale e/o estivo) le aree classificate con i codici 4 e 5, a medio rischio quelle con i codici 2 e 3, a basso rischio le aree con codice 1. Nel caso degli interventi selvicolturali specifici e per il pascolamento di aree a protezione del bosco si considera il poligono di intervento sovrapposto alla cartografia di dettaglio approvata dal predetto piano AIB; negli altri casi si considera la classe di rischio attribuita al Comune nel quale ricade l'intervento (per una percentuale di superficie ricadente almeno pari al 50%).

**Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico.** Si intendono le sistemazioni idraulico forestali, i consolidamenti, gli interventi sul reticolo idrografico minore, la regimazione di torrenti montani, la rinaturalizzazione di corsi d'acqua, le opere di regimazione delle acque sulla viabilità minore nonché gli interventi selvicolturali specifici (volti in particolare alla regolarizzazione e all'alleggerimento del soprassuolo). Per le sole categorie di beneficiari richiamate nella sottomisura si intendono anche l'acquisizione di mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione dei fenomeni di dissesto nonché al monitoraggio e alla comunicazione.

Per l'individuazione delle aree a maggior rischio idrogeologico deve farsi riferimento alla cartografia specifica disponibile sul geoportale della Regione Liguria <https://geoportal.regione.liguria.it/catalogo/mappe.html?typeEvent=detailFromHome&idmap=1804>

**Interventi di prevenzione fitopatologia.** Si intendono gli interventi selvicolturali specifici nonché i mezzi di contrasto alle patologie individuate nella misura, che sono comunque funzionali a prevenirne la diffusione. Per le sole categorie di beneficiari richiamate nella sottomisura si intendono anche l'acquisizione di mezzi e attrezzature funzionali al monitoraggio e alla comunicazione.

Per l'individuazione delle aree a maggior rischio per le fitopatie deve farsi riferimento alla cartografia sulle Tipologie forestali della Liguria, disponibile sul repertorio cartografico regionale, e segnatamente, alle categorie forestali di cui all'elenco seguente, a seconda del patogeno indicato:

*Lymantria dispar* (lepidottero defogliatore) = Querceti di rovere e di roverella, Faggete, Cerrete, Leccete e Sugherete, Boschi di latifoglie mesofile.

*Thaumetopoea pityocampa* (processionaria del pino) = Pinete costiere e mediterranee, Pinete montane, Rimboschimenti, Lariceti, Abetine di abete bianco.

*Matsucoccus feytaudi* (cocciniglia corticicola del pino marittimo) = Pinete costiere e mediterranee.

*Anoplophora chinensis* (coleottero cerambicide) = eventuale individuazione di aree da parte del Settore Fitosanitario Regionale, sulla base dei monitoraggi in corso.

*Dryocosmus kuriphilus* (imenottero galligeno del castagno) = Castagneti.

## **Domanda di sostegno**

Le domande per lo sviluppo rurale devono essere predisposte e presentate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal SIAN e ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo Barcode generato dal sistema.

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono.

Il beneficiario, a pena di ricevibilità, deve obbligatoriamente indicare in domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) valido per le comunicazioni inerenti l'operazione.

Le domande di sostegno sono esaminate in ordine cronologico, a partire dal momento in cui la domanda è completa di tutti gli elementi richiesti dal bando.

Il sostegno è concesso nell'ordine cronologico di cui sopra, secondo il metodo "a graduatoria" descritto nel paragrafo successivo.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti, da inserire in formato elettronico sul SIAN: la eventuale mancanza di elaborati previsti dal presente bando determina il rigetto dell'istanza.

- 1) **progetto di intervento** firmato da un professionista qualificato ai sensi della normativa vigente e controfirmato per presa visione ed accettazione dal richiedente; ferma restando la presenza dei documenti indicati nel seguito, ogni elemento di relazione funzionale a fornire inquadramenti, indicazioni o consistenze, deve essere redatto in modo completo e dettagliato rispetto alla sua funzione. Il progetto di intervento deve:
    - fornire l'inquadramento del soggetto richiedente, con riferimento alle categorie di beneficiari previste dalla sottomisura, compresa l'indicazione di assoggettabilità IVA;
    - individuare le risorse umane e competenze disponibili, nonché l'eventuale disponibilità di mezzi, attrezzature e manodopera;
    - fornire collocazione ed entità dei terreni interessati dall'intervento ed evidenziare il titolo di possesso che consente di intervenire sugli stessi;
    - descrivere le finalità e l'articolazione dell'intervento con riferimento alle categorie previste dalla sottomisura, nonché le modalità realizzative, quantificandone le diverse parti ed i risultati attesi;
    - essere corredato della documentazione tecnica atta alla valutazione del progetto (planimetrie di inquadramento e di dettaglio, preventivi di spesa, computi metrici, fotografie, etc);
    - essere corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità di quanto previsto dal progetto (per le domande di sostegno presentate da un ente pubblico, è possibile riferirsi a un progetto di livello definitivo);
    - contenere una autovalutazione del punteggio raggiunto in base ai criteri di selezione, esplicitando come gli stessi siano stati valutati punto per punto;
    - quantificare il costo complessivo dell'intervento, la percentuale di sostegno applicabile e quindi l'entità del contributo richiesto;
  - 2) Nel caso il beneficiario sia un ente pubblico o un organismo associativo:
    - copia della **decisione di approvazione del progetto**, emessa dall'organo competente ai sensi dello statuto;
    - copia di uno specifico **atto** dell'organo competente che **autorizza il legale rappresentante** a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di sostegno.
  - 3) Documentazione attestante l'eventuale **gestione associata** tra proprietari e, se del caso, imprese;
  - 4) La documentazione relativa agli **impegni di mantenimento** previsti dalla vigente normativa, e in particolare:
    - il piano di coltura e conservazione previsto dall'art. 9, comma 1, lettera c) della l.r. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" nel caso degli interventi selvicolturali;
    - il piano di manutenzione nel caso degli interventi relativi alla realizzazione o ripristino di strade forestali e di fasce tagliafuoco, previsto dall'art. 14 della predetta l.r. n. 4/1999.
- Il periodo di riferimento è pari a dieci anni decorrenti dalla data di pagamento dello stato finale, secondo le disposizioni del PSR;

Nel caso gli investimenti riguardino interventi selvicolturali, il progetto di intervento di cui al punto 1) e la documentazione in questo richiamata devono essere conformi al documento "Indicazioni per la progettazione e la predisposizione di domande di sostegno e pagamento per gli interventi selvicolturali di cui al PSR 2014/2020", approvato dalla Giunta regionale.

Ai fini della valutazione dell'immediata eseguibilità degli interventi, per gli interventi selvicolturali e per l'eventuale realizzazione di piste di esbosco, la cui competenza istruttoria è in capo al solo Settore Ispettorato Agrario Regionale, le relative autorizzazioni sono richieste contestualmente alla domanda di sostegno e rilasciate contestualmente alla concessione del sostegno. Nel caso sia necessaria idonea valutazione di incidenza per interventi che ricadono nella Rete Natura 2000, la stessa deve essere acquisita prima della presentazione della domanda di sostegno.

Per gli investimenti diversi dagli interventi selvicolturali, fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici o per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, valgono le seguenti specifiche:

- 1) il computo metrico preventivo è realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario Unioncamere Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale; la regione può predisporre un formato standard per la guida alla compilazione;
- 2) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature e nel caso delle prestazioni professionali sono necessari tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi;
- 3) i requisiti minimi per la cartografia sono planimetria catastale con indicazione dei lavori da attuare e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione perimetrale dei lavori da attuare;

Gli enti pubblici e gli altri soggetti di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" sono tenuti al rispetto delle norme medesime e devono inoltre eseguire l'autovalutazione delle procedure di appalto utilizzate, secondo le istruzioni e la relativa modulistica disponibile sul portale tematico [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it), al seguente indirizzo web <http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html>

### **Concessione del sostegno con sistema "a graduatoria"**

Utilizzando i criteri di selezione di cui al paragrafo specifico, per ciascuna domanda di sostegno sarà attribuito uno specifico punteggio sulla base di quanto dichiarato nella autovalutazione proposta e a seguito di specifica istruttoria, funzionale alla validazione del punteggio medesimo.

Le domande di sostegno risultate ammissibili saranno quindi inserite in una apposita graduatoria di priorità, ciascuna con il punteggio validato, in ordine decrescente. Qualora più domande conseguano il medesimo punteggio totale, le stesse saranno ordinate, nell'ambito di ciascun blocco di punteggio e in modo decrescente, primariamente secondo il punteggio attribuito in base al principio relativo agli interventi che riguardano superfici ricadenti in aree protette (Parchi, Riserve, Aree della Rete Natura 2000) e, secondariamente, per l'importo complessivo ammissibile.

### **Domande di pagamento**

Le domande di pagamento consistono nella richiesta di erogazione del contributo e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di un atto di concessione valido.

La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di pagamento:

- di anticipo (che non può superare il 50% del contributo pubblico concesso e deve essere richiesto secondo le procedure fissate da AGEA);
- di uno stato avanzamento lavori (SAL) esclusivamente se relativo ad un lotto funzionale;
- di saldo finale al completamento dell'investimento previsto. Il mancato completamento degli investimenti dà luogo a riduzioni e revoche che sono definite in Allegato F alla presente deliberazione.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a. la richiesta e l'erogazione del contributo non può in alcun caso eccedere l'importo indicato nell'atto di concessione;
- b. è ammessa una sola domanda di SAL per ciascuna domanda di sostegno definitiva; è tuttavia ammesso un ulteriore stato di avanzamento lavori, comunque corrispondente ad un lotto funzionale, nei limiti dell'importo minimo richiesto in domanda di pagamento pari a € 20.000,00 e solo nel caso non venga richiesto l'anticipo.
- c. la domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro i seguenti periodi, decorrenti dalla data di concessione:
  - 6 mesi nel caso di acquisti di macchine e attrezzature;
  - 12 mesi nel caso di interventi selvicolturali;
  - 18 mesi in tutti gli altri casi.

La domanda di pagamento deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria.

Nel caso degli interventi selvicolturali, attuati tramite unità di costo standard, si rinvia a quanto disposto nel documento "Indicazioni per la progettazione e la predisposizione di domande di sostegno e pagamento per gli interventi selvicolturali di cui al PSR 2014/2020"; in tal caso, fermo restando lo scrupoloso ed assoluto rispetto di quanto stabilito in termini di documentazione tecnica da fornire, la Regione non effettua verifiche su fatture, pagamenti o altra documentazione contabile relativa all'intervento.

Negli altri casi, a seconda della tipologia di investimento:

1. relazione tecnica a firma di tecnico abilitato e sottoscritta per accettazione dal richiedente che descriva l'intervento effettuato in rapporto a quanto richiesto in domanda di sostegno ed ammesso con atto di concessione, con particolare riferimento ad eventuale SAL nonché ad eventuali variazioni apportate al progetto iniziale;
2. cartografie, planimetrie, fotografie (con le specificazioni già viste nel paragrafo "domanda di sostegno") e altra documentazione utile alla descrizione dell'investimento realizzato; per gli interventi che richiedono un titolo edilizio la documentazione fornita dovrà essere conforme a quella presentata all'ente competente sul titolo edilizio;
3. nel caso di opere: computo metrico consuntivo;
4. nel caso di acquisti di macchine e attrezzature, elenco dettagliato degli acquisti effettuati;
5. documentazione attestante che l'intervento realizzato è conforme alla normativa vigente e pienamente utilizzabile dal richiedente per le finalità per le quali era stato ammesso a contributo;
6. fatture provanti il pagamento delle opere, delle attrezzature e delle macchine, delle spese tecniche per le quali si richiede il contributo, nonché i relativi documenti provanti la quietanza (attestato di avvenuto bonifico, estratto di conto corrente con evidenziata la transazione monetaria, etc).

Gli enti pubblici e gli altri soggetti di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" sono tenuti al rispetto delle norme medesime e devono inoltre eseguire l'autovalutazione delle procedure di appalto utilizzate, secondo le istruzioni e la relativa modulistica disponibile sul portale tematico [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it), al seguente indirizzo web <http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html>

## **Impegni del beneficiario**

La mancata presentazione della domanda di saldo finale nei termini previsti dall'atto di concessione determina, salvo cause di forza maggiore, la decadenza dal sostegno, e il recupero di eventuali somme già erogate.

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario accetta, una volta ottenuto il contributo, di rispettare tutti gli impegni derivati da normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ivi comprese quelle sottoscritte in calce alla domanda stessa. Laddove gli impegni non vengano rispettati il beneficiario decadrà dal sostegno e subirà l'applicazione di penalità come previsto da regolamento UE 640/2014 e come descritto nelle griglie redatte ai sensi del DM n. 1867 del 18 gennaio 2018 e allegate al presente bando (Allegato C).

Gli impegni post pagamento **decorrono dalla data del pagamento finale** al beneficiario. Qualora il pagamento finale sia riferito ad un singolo investimento su cui grava il vincolo che deve essere rispettato, si fa riferimento al pagamento del singolo intervento stesso.

Gli impegni che devono essere rispettati per ottenere il sostegno e per tutta la durata del vincolo, a pena di decadenza dal sostegno e conseguente revoca totale o riduzione del contributo erogato, come disciplinato nelle griglie allegate, sono:

- consentire l'accesso degli incaricati dei controlli ai luoghi dove si trovano i beni oggetto della sovvenzione, a pena di decadenza dal sostegno e conseguente revoca totale del contributo erogato;
- mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli e del monitoraggio, tutta la documentazione necessaria a svolgere l'attività di controllo, anche in caso sia detenuta da terzi;
- corretta attuazione degli investimenti concessi e mantenimento della destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, così come disposto dal capitolo 8.1 del PSR. Qualora siano previsti impegni di mantenimento secondo i documenti tecnici di cui al punto 5) del precedente paragrafo relativo alla "Domanda di sostegno", il mantenimento della destinazione d'uso prevede anche il rispetto dei relativi impegni inseriti nel piano di coltura e conservazione o nel piano di manutenzione, secondo quanto previsto per i rispettivi interventi;
- comunicare alla Regione, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di concessione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti di ammissibilità del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo;
- adeguata pubblicità dell'investimento, ai sensi del capitolo 15.3 del PSR.

### **Stabilità delle operazioni.**

Ai fini del presente bando, il beneficiario di un aiuto per investimenti connessi ad infrastrutture deve garantire la stabilità delle operazioni in ottemperanza all'art. 71 comma 1 del Reg. UE 1303/2013; a tal fine si impegna in particolare a:

- non effettuare il cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Come stabilito dall'art. 71 comma 1 paragrafo 2, in caso di violazione, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

### **Forza maggiore**

In caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, così come elencate nell'art. 2.2 del Reg. UE 1306/2013, il beneficiario non è tenuto al rimborso del sostegno ricevuto (art. 4.1 Reg. UE 640/2014). I casi contemplati devono essere notificati, insieme alla documentazione probante che dovrà essere



analizzata, all'ente competente entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo (art. 4.2 Reg. UE 640/2014). La comunicazione e/o il relativo accertamento della forza maggiore esimono il beneficiario dalla restituzione del sostegno percepito.

### **Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente bando, si applicano le pertinenti disposizioni europee, nazionali e regionali, ivi compreso il programma regionale di sviluppo rurale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 27 ottobre 2015.

**Allegato B - Individuazione delle fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione**

**Sottomisura M08.03 “Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici”**

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	LIGURIA	Misura	8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (artt. da 21 a 26)	Sottomisura	8.3	Operazione		Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici
Descrizione impegno			Comunicare alla Regione, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di concessione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti di ammissibilità del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo.					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 1867 del 18.01.2018 (barrare solo una delle caselle)				Sottomisura - Operazione			gruppo di coltura	
			X	Intervento			coltura	
Tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)				decadenza totale		campo di applicazione (è possibile barrare tutte le caselle)	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
				esclusione			X	(5%) solo campione (controllo in loco)
			X	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 1, 2, 3)			X	(1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo			Documentale e visivo in azienda					
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	(1) GRAVITÀ'			(2) ENTITÀ'			(3) DURATA	
Basso (1)	Comunicazione effettuata entro tre mesi dal termine previsto						Sempre basso	
Medio (3)	Comunicazione effettuata entro sei mesi dal termine previsto			Sempre medio				
Alto (5)	Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto							
Allegato 6 DM 18.01.2018	Le percentuali di riduzione saranno 3%, 25% e 50%.							
<b>NOTA BENE: Trascorsi dodici mesi dal termine previsto, applicazione della penalità massima oltre all'applicazione dell'art. 71 lettera C) Reg. UE 1303/13, ove ne ricorrano le condizioni.</b>								

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	LIGURIA	Misura	8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (art. da 21 a 26)	Sottomisura	8.3	Operazione		Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici
Descrizione impegno			<b>I casi contemplati di forza maggiore e circostanze eccezionali devono essere notificati, insieme alla documentazione probante, all'Ente competente entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo (art. 4.2 Reg. UE 640/2014).</b>					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 1867 del 18.01.2018 <i>(barrare solo una delle caselle)</i>			X	Sottomisura - Operazione				gruppo di coltura
				Intervento				coltura
Tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>				decadenza totale		campo di applicazione <i>(è possibile barrare tutte le caselle)</i>	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
				esclusione			X	(5%) solo campione (controllo in loco)
			X	riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 1, 2, 3)</i>			X	(1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo			Documentale e visivo in azienda					
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	<sup>(1)</sup> GRAVITÀ'			<sup>(2)</sup> ENTITÀ'			<sup>(3)</sup> DURATA	
<b>Basso(1)</b>	Comunicazione effettuata entro sei mesi dal termine previsto			Sempre basso			Sempre basso	
<b>Medio (3)</b>	Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto							
<b>Alto (5)</b>	Comunicazione effettuata oltre dodici mesi dal termine previsto							
<b>Allegato 6 DM 18.01.2018</b>	<b>Le percentuali di riduzione saranno 3%, 25% e 50%.</b>							

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	LIGURIA	Misura	8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (art. da 21 a 26)	Sottomisura	8.3	Operazione		Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici
Descrizione impegno			Adeguatezza pubblicità dell'investimento (Allegato III punto 2.2 - Reg. UE 808/2014 e ss.mm.ii.) - DGR 862/2016.					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 1867 del 18.01.2018 (barrare solo una delle caselle)			Sottomisura - Operazione			gruppo di coltura		
			X	Intervento			coltura	
Tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)			decadenza totale			campo di applicazione (è possibile barrare tutte le caselle)	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
			esclusione				X	(5%) solo campione (controllo in loco)
			X	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 1, 2, 3)			X	(1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo			Documentale e visivo in azienda					
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	<sup>(1)</sup> GRAVITÀ			<sup>(2)</sup> ENTITÀ			<sup>(3)</sup> DURATA	
Basso (1)	Azioni informative durante l'attuazione dell'operazione collegate al sito web ad uso professionale			Azioni informative durante l'attuazione dell'operazione collegate al sito web ad uso professionale			Adeguamento dell'informativa entro 15 giorni dall'invito a provvedere	
Medio (3)	Azioni informative collegate ad interventi che beneficiano di un sostegno pubblico compreso tra € 50.000,00 ed € 500.000,00			Poster e pannelli temporanei non conformi o assenti - Dimensioni delle informazioni e Visibilità – Provvisori in istruttoria. Targhe e cartelloni permanenti non conformi o assenti. Dimensioni delle informazioni e Visibilità – Controlli a collaudo e post pagamento.			Adeguamento dell'informativa entro 30 giorni dall'invito a provvedere	
Alto (5)	Azioni informative collegate ad interventi che beneficiano di un sostegno pubblico superiore ad € 500.000,00.			Targhe e cartelloni permanenti ASSENTI - Dimensioni delle informazioni e Visibilità – Controlli a collaudo e post pagamento.			Adeguamento dell'informativa oltre 30 giorni dall'invito a provvedere.	
Art. 35.5 Reg. UE 640/2014	Qualora sia accertata una inadempienza grave, ovvero gravità, entità e durata al livello alto, il sostegno è revocato integralmente.							
Allegato 6 DM 18.01.2018	Le percentuali di riduzione saranno 3%, 25% e 50%.							

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	LIGURIA	Misura	8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (artt. da 21 a 26)	Sottomisura	8.3	Operazione		Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici
Descrizione impegno			<b>Mantenere il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR, per dieci anni in caso di investimenti in beni immobili.</b>					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 1867 del 18.01.2018 (barrare solo una delle caselle)				Sottomisura - Operazione			gruppo di coltura	
			X	Intervento			coltura	
Tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)				decadenza totale		campo di applicazione (è possibile barrare tutte le caselle)	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
				esclusione			X	(5%) solo campione (controllo in loco)
			X	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 1, 2, 3)			X	(1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo			Documentale e visivo in azienda					
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	<sup>(1)</sup> GRAVITÀ'			<sup>(2)</sup> ENTITÀ'			<sup>(3)</sup> DURATA	
<b>Basso</b>	Modifiche sostanziali effettuate da otto a dieci anni ( $8 < x \leq 10$ ) dal pagamento finale							
<b>Medio</b>	Modifiche sostanziali effettuate da cinque a otto anni ( $5 < x \leq 8$ ) dal pagamento finale							
<b>Alto</b>	Modifiche sostanziali effettuate entro cinque anni ( $x \leq 5$ ) dal pagamento finale			Sempre Alto			Sempre Alto	
Art. 35.5 Reg. UE 640/2014	Qualora sia accertata una inadempienza grave, ovvero gravità, entità e durata al livello alto (5), il sostegno è revocato integralmente.							
Allegato 6 DM 18.01.2018	Le percentuali di riduzione saranno 3%, 25% e 50%.							
	Per pagamento finale si intende il pagamento relativo al singolo intervento finanziato.							

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	LIGURIA	Misura	8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (artt. da 21 a 26)	Sottomisura	8.3	Operazione	Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici	
Descrizione impegno			<b>Mantenere il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR, per cinque anni in caso di investimenti diversi da quelli in beni immobili.</b>					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 1867 del 18.01.2018 (barrare solo una delle caselle)			Sottomisura - Operazione			gruppo di coltura		
			X	Intervento			coltura	
Tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)			decadenza totale			campo di applicazione (è possibile barrare tutte le caselle)	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
			esclusione				X	(5%) solo campione (controllo in loco)
			X	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 1, 2, 3)			X	(1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo			Documentale e visivo in azienda					
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	<sup>(1)</sup> GRAVITÀ'			<sup>(2)</sup> ENTITÀ'		<sup>(3)</sup> DURATA		
<b>Basso</b>	Modifiche sostanziali effettuate da quattro a cinque anni (4<x<=5) dal pagamento finale							
<b>Medio</b>	Modifiche sostanziali effettuate da tre a quattro anni (3<x<=4) dal pagamento finale							
<b>Alto</b>	Modifiche sostanziali effettuate entro tre anni (x<=3 anni) dal pagamento finale			Sempre Alto		Sempre Alto		
Art. 35.5 Reg. UE 640/2014	Qualora sia accertata una inadempienza grave, ovvero gravità, entità e durata al livello alto (5), il sostegno è revocato integralmente.							
Allegato 6 DM 18.01.2018	Le percentuali di riduzione saranno 3%, 25% e 50%.							
	Per pagamento finale si intende il pagamento relativo al singolo intervento finanziato.							

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	LIGURIA	Misura	8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (artt. da 21 a 26)	Sottomisura	8.3	Operazione	Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici	
Descrizione impegno			<b>Corretta attuazione degli investimenti concessi.</b>					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 1867 del 18.01.2018 <i>(barrare solo una delle caselle)</i>			Sottomisura - Operazione			gruppo di coltura		
			X	Intervento			coltura	
Tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>			decadenza totale			campo di applicazione <i>(è possibile barrare tutte le caselle)</i>	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
			esclusione				X	(5%) solo campione (controllo in loco)
			X	riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 1, 2, 3)</i>			X	(1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo			Documentale e visivo in azienda					
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	<sup>(1)</sup> GRAVITÀ'			<sup>(2)</sup> ENTITÀ'		<sup>(3)</sup> DURATA		
<b>Basso (1)</b>	Piano realizzato dal 90% a meno del 100%, al netto delle economie			Piano realizzato dal 90% a meno del 100%, al netto delle economie				
<b>Medio (3)</b>	Piano realizzato dal 70% a meno del 90%, al netto delle economie			Piano realizzato dal 70% a meno del 90%, al netto delle economie		Sempre medio		
<b>Alto (5)</b>	Piano realizzato dal 50% a meno del 70%, al netto delle economie.			Piano realizzato dal 50% a meno del 70%, al netto delle economie.				
			Qualora si accerti che il piano degli investimenti non è stato attuato correttamente e la spesa non ha raggiunto la soglia del 50%, il sostegno è revocato integralmente. Per la corretta realizzazione dell'intervento è necessario avere realizzato l'investimento progettato e che lo stesso persegua l'obiettivo della prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici.					
			<b>Sono fatte salve le varianti in corso d'opera autorizzate dall'Ente concessore, nell'ambito delle disposizioni di cui alla DGR sulle spese ammissibili.</b>					
<b>Allegato 6 DM 18.01.2018</b>			<b>Le percentuali di riduzione saranno 3%, 25% e 50%.</b>					

## Allegato E della DGR n. 1335 del 30/12/2016

### **Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento – Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)”**

#### **Indicazioni per la progettazione e la predisposizione di domande di sostegno e pagamento per gli interventi selvicolturali di cui al PSR 2014/2020**

##### **A Finalità e obiettivi**

Il presente atto dettaglia gli interventi selvicolturali ammissibili al sostegno a valere sul PSR 2014 - 2020 per le seguenti Sottomisure:

- M08.03 - Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici – FA 5e)
- M08.04 - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici – FA 4c)
- M08.05 - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste – FA 4a)
- M08.06 - Supporto agli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste - FA 2a)

Inoltre disciplina le procedure e le modalità con le quali definire i progetti di intervento e redigere gli allegati necessari per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento.

##### **B Investimenti selvicolturali ammissibili**

Ferme restando le condizioni di ammissibilità previste per ciascuna sottomisura, per gli interventi di carattere selvicolturale sono ammissibili i soli interventi che abbiano valenza di miglioramento del soprassuolo da un punto di vista protettivo, ecologico e produttivo, pertanto gli interventi inquadrabili come tagli di utilizzazione finale, soggetti o meno a comunicazione alla Regione Liguria ai sensi della L.R. 4/1999 e che ordinariamente vengono effettuati per la produzione di reddito, non sono finanziabili.

La tabella riportata di seguito definisce per ciascuna tipologia forestale codificata in base allo studio e alla pubblicazione “I TIPI FORESTALI DELLA LIGURIA” quali siano le “Tipologie e modalità di intervento” auspicabili ed ammissibili al sostegno in funzione anche delle diverse sottomisure. Analogamente viene definita una “Tipologia e modalità di intervento trasversale ai diversi Tipi forestali”.

Le indicazioni sulle tipologie forestali sulle quali intervenire e le modalità di intervento sotto riportate sono da intendersi quali preferenziali, ma non strettamente vincolanti: il tecnico progettista può dettagliare meglio gli interventi ed, eventualmente, proporre altri, anche per tipologie non elencate. In tal caso, tuttavia, deve esserne giustificata la effettiva necessità rispetto agli obiettivi delle sottomisure con approfondimenti tecnici, rifacendosi prioritariamente a quanto definito nei Tipi Forestali e/o supportando le scelte con esperienze documentate nella bibliografia di settore.

Per ogni Tipo Forestale e per ogni Tipologia e modalità di intervento è stato definito poi un parametro di **Intensità** (alta, media e bassa) in funzione del quale si graderà l'importo del costo standard. Tale **Intensità** di intervento non è da intendersi quale mera valutazione della percentuale di incidenza del taglio sulla provvigione, bensì quale valutazione sintetica della complessità dell'intervento ed a tal fine è stata valutata attraverso la:

- quantificazione della massa legnosa da asportare mediamente in termini percentuali ed assoluti;
- difficoltà tecnica dell'intervento (taglio ed esbosco);
- necessità di maggiore o minore manodopera e meccanizzazione;



- possibilità di ricavare materiale legnoso di valore commerciale;
- necessità di interventi di latifogliamento o sottopiantagione.

L'**Intensità** dell'intervento nel caso di definizione da parte del tecnico progettista di tipologie di intervento diverse da quelle codificate sotto, viene valutata in funzione della provvigione legnosa presente in bosco:

alta	se provvigione > 300 mc/ha
media	se provvigione tra 300 e 150 mc/ha compresi
bassa	se provvigione < 150 mc/ha

L'individuazione delle Tipologie e modalità di intervento da applicare deve essere giustificata comunque dal tecnico progettista, il quale ha l'onere di individuare cartograficamente le diverse aree omogenee per Tipo Forestale e per Tipologie e modalità di intervento.

Fermo restando la necessità di semplificare al massimo la valutazione dell'intervento e ricorrere alla tipologia di intervento prevalente, nel caso di situazioni ibride il tecnico progettista può eventualmente modulare due diverse Tipologie e modalità di intervento purché fornisca una valutazione del peso relativo delle due situazioni attraverso aree di saggio rappresentative.

Le superfici per gli interventi selvicolturali vengono convenzionalmente valutate come planimetriche (non si tiene conto della pendenza del terreno, ma vale la proiezione in piano delle stesse) e depurate da tare costituite da superfici sulle quali non è possibile effettuare o non è stato effettuato l'intervento (aree rocciose, ingombro di manufatti, linee di elettrodotti ed altre superfici non assimilabili a bosco).

a) TABELLA DEGLI INTERVENTI PER TIPO FORESTALE

<i>Int</i>	<i>Tipo forestale</i>	<i>Tipologia e modalità di intervento</i>	<i>Sottomisure di riferimento</i>	<i>Intensità intervento</i>
1.0	<b>1 ABETINE DI ABETE BIANCO (AB)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tagli a scelta colturali, per gruppi o per piede d'albero, con esclusiva finalità naturalistica.</li> </ul>	M08.05	Media
2.0	<b>2 ARBUSTETI E MACCHIE MEDITERRANEE (MM)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diradamenti con finalità antincendio lungo fasce di adeguata profondità in fregio a viabilità e sentieristica ed altre infrastrutture lineari.</li> </ul>	M08.03	Bassa
3.0	<b>3 ARBUSTETI COLLINARI, MONTANI e SUBALPINI (AM)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diradamenti con finalità antincendio lungo fasce di adeguata profondità in fregio a viabilità e sentieristica e altre infrastrutture lineari.</li> </ul>	M08.03	Bassa
4.0	<b>4 BOSCAGLIE PIONIERE E D'INVASIONE (BS)</b>			
4.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Robinieto (BS10X)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto, taglio di avviamento all'alto fusto se ricorrono tutte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- in aree parco, aree natura 2000 e superfici di valore naturalistico e paesaggistico;</li> <li>- in cedui invecchiati (almeno tre volte il turno);</li> <li>- con presenza di latifoglie autoctone per almeno il 20%.</li> </ul> </li> </ul> <p>Auspicabile sottoimpianto (anche nuclei di 20 piante/ha) con specie che possano competere con la Robinia su tempi lunghi.</p>	M08.05	Media
5.0	<b>5 BOSCHI DI LATIFOGIE MESOFILIE (LM)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sfolli, diradamenti e, più localmente, interventi misti fra diradamenti e conversioni nelle neoformazioni da invasione di aree agricole e prati-pascoli. In tutti i casi gli interventi sono volti a ridurre la densità e favorire lo sviluppo dei soggetti d'avvenire e specie nobili.</li> <li>• Diradamenti selettivi e tagli a scelta negli Acero Frassineti di invasione già evoluti a fustaia.</li> </ul>	M08.03 M08.05 M08.06	Media

6.0	6 CASTAGNETI (CA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sfolli e diradamenti con finalità di miglioramento qualitativo solo su cedui inferiori a 20 anni di età in stazioni di adeguata fertilità.</li> <li>Avviamento ad alto fusto solo in soprassuoli che si intende rinaturalizzare, ove siano già presenti altre specie in mescolanza (25% almeno). L'obiettivo dell'intervento è costituire un bosco misto, ove il castagno lascerà maggiore spazio alle altre specie.</li> </ul> <p>Auspicabile sottoimpianto (anche nuclei di 20 piante/ha di specie nobili e accessorie).</p>	M08.05 M08.06	Media
6.1		<ul style="list-style-type: none"> <li>Ceduazione di rigenerazione in soprassuoli fortemente degradati per fattori perturbativi (galaverna, fuoco, fitopatie che determinano disseccamento, con almeno il 50% delle piante interessate).</li> <li>Ceduazione di rigenerazione in soprassuoli fortemente degradati per invecchiamento (in purezza ed ordinariamente oltre 50 anni) L'intervento, funzionale ad un alleggerimento del soprassuolo, è previsto solo per stazioni con pendenza media superiore al 60%.</li> </ul>	M08.03 M08.04	Bassa
7.0	7 CERRETE (CE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Taglio di preparazione all'avviamento e taglio di avviamento all'alto fusto sui cedui invecchiati e con fertilità buona.</li> <li>Diradamenti selettivi sulle giovani fustaie.</li> </ul>	M08.05 M08.06	Bassa
8.0	8 FAGGETE (FA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Taglio di preparazione all'avviamento e taglio di avviamento all'alto fusto e diradamenti esclusivamente sui cedui invecchiati (&gt; 35 anni) e con fertilità medio-alta.</li> <li>Diradamenti selettivi sulle giovani fustaie.</li> </ul>	M08.05 M08.06	Bassa
9.0	9 FORMAZIONI RIPARIE (FR)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tagli (di rigenerazione e ringiovanimento) per gruppi ammessi solo nelle aree meno sensibili delle aste fluviali. Eventuale inserimento di talee.</li> <li>Interventi puntuali e mirati al controllo della stabilità fisico-meccanica del popolamento, in particolare ove vi siano problemi di ostacolo del deflusso idrico.</li> </ul>	M08.03 M08.05	Bassa
10.0	10 LARICETI (LC)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diradamento libero e selettivo a carico del Larice, tagli a scelta per gruppi per favorire l'evoluzione verso cenosi maggiormente stabili</li> </ul>	M08.05	Alta

11.0	<b>11 LECCETE e SUGHERETE (LE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Taglio di preparazione all'avviamento e taglio di avviamento all'alto fusto e diradamenti solo: su cedui invecchiati, nelle stazioni di fertilità buona (Lecceta Mesoxerofila)</li> </ul>	M08.05 M08.06	Media
12.0	<b>12 ORNO-OSTRIETI (OS)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Taglio di preparazione all'avviamento e taglio di avviamento all'alto fusto per i cedui invecchiati, limitatamente a quelli presenti all'interno delle Aree protette o Natura 2000 o nel caso in cui vi siano problemi di dissesto. In tutti i casi la conversione può essere realizzata solo qualora già presenti più del 30% di altre latifoglie mesofile ed in soprassuoli di buona fertilità. Auspicabile sottoimpianto (anche nuclei di 20 piante/ha) con specie nobili e accessorie.</li> </ul>	M08.03 M08.05	Media
12.1		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tagli intercalari di diradamento sui cedui misti con castagno e querce per i quali si vuole portare il turno a 30-35 anni</li> <li>● Interventi puntuali per garantire l'efficacia nelle formazioni di protezione diretta.</li> </ul>	M08.03 M08.05	Bassa
13.0	<b>13 PINETE COSTIERE E MEDITERRANEE (PC)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sfolli e cure colturali (spalcature, liberazione rinnovazione delle latifoglie) alle classi più giovani, come prevenzione antincendio</li> <li>● Diradamenti dallo stadio di perticaia o giovane fustaia e nelle formazioni adulte, ma ancora chiuse. Auspicabile latifogliamento (anche nuclei di 20 piante/ha) con specie nobili e accessorie.</li> </ul>	M08.03 M08.05	Bassa
13.1		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Diradamento-conversione nei cedui coniferati. Auspicabile latifogliamento (anche nuclei di 20 piante/ha) con specie nobili e accessorie.</li> </ul>	M08.03 M08.05	Media
14.0	<b>14 PINETE MONTANE (PM)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Diradamenti nelle fustaie adulte solo in condizioni di buona fertilità, anche con apertura di piccole buche attorno ai portaseme (escluse le pinete calcifile di pino uncinato). Auspicabile latifogliamento (anche nuclei di 20 piante/ha) con specie nobili e accessorie.</li> </ul>	M08.05	Media
15.0	<b>15 QUERCETI DI ROVERE E ROVERELLA (QU)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Taglio di preparazione all'avviamento e taglio di avviamento all'alto fusto per i cedui invecchiati con almeno copertura maggiore del 50% e altezza superiore a 5 m.</li> </ul>	M08.03 M08.05	Media

16.0	16 RIMBOSCHIMENTI (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sfolli e cure colturali nei popolamenti a copertura piena.</li> <li>● Diradamenti nei rimboschimenti allo stadio di perticaia o giovane fustaia e nelle formazioni adulte, ma ancora chiuse, dove la rinnovazione autoctona stenta ad affermarsi, possono essere previsti dei diradamenti selettivi dall'alto o dal basso a seconda dei casi.</li> <li>● Trasformazione in soprassuoli di latifoglie nei rimboschimenti adulti o senescenti, con la modifica sostanziale della composizione del soprassuolo, con tecniche di taglio da calibrare caso per caso. (età minima da art. 33 R.r. 1/1999 PMPF). Auspicabile latifogliamento (con nuclei di futura disseminazione di almeno 20 piante /ha), necessario qualora si determini scopertura del suolo (messa a dimora con copertura andante pari ad almeno 250 piante/ha a) con specie adatte alla stazione.</li> </ul>	M08.05	Alta
------	------------------------	--	--------	------

**b) TABELLA DEGLI INTERVENTI TRASVERSALI AI TIPI FORESTALI**

<i>Int</i>	<i>Tipo intervento</i>	<i>Tipologia e modalità di intervento</i>	<i>Sottomisure di riferimento</i>	<i>Intensità intervento</i>
17	<b>BONIFICA E RIPRISTINO DI BOSCHI DEGRADATI (trasversale alle Tipologie Forestali codificate)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tagli, diversi dai casi precedenti, tesi alla rigenerazione di soprassuoli fortemente degradati per fitopatie, danni da calamità naturali (es. galaverna, forti venti), incendi. A seconda dei casi il taglio potrà configurarsi come ceduzione di rigenerazione (per le latifoglie ancora in grado di rispondere positivamente alle ceduzioni), diradamento selettivo, taglio di sgombero e potrà prevedere la messa a dimora di piantine di latifoglie che vadano in prospettiva ad integrare la composizione e la copertura boschiva (da nuclei di futura disseminazione di almeno 20 piante /ha a copertura andante dell'area di intervento e pari ad almeno 250 piante/ha laddove si determini la scopertura del suolo) quando non sufficiente la rinnovazione presente.</li> </ul>	M08.04	Alta

		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Taglio di sgombero nelle pinete gravemente colpite da fitopatie e incendi (almeno il 50% delle piante o il 25% della massa dato da piante morte o morenti con evidente resinazione e seccumi), con contestuale latifogliamento e garantendo comunque il mantenimento delle piante sane e vigorose ed una copertura di latifoglie successiva all'intervento. Ammissibili solo interventi non assimilabili a tagli di utilizzazione.</li> </ul>		
		<p>Auspicabile latifogliamento boschiva (da nuclei di futura disseminazione di almeno 20 piante/ha a copertura andante dell'area di intervento e pari ad almeno 250 piante/ha laddove si determini la copertura del suolo) con specie adatte alla stazione.</p>		

Nel caso di **interventi con finalità di prevenzione antincendio** si deve provvedere necessariamente all'esbosco ed allontanamento del materiale derivante dal taglio, che non dovrà ovviamente rischiare di costituire possibile fonte di innesco e propagazione del fuoco.

Negli interventi con altra finalità il rilascio del materiale legnoso di risulta dovrà essere sempre effettuato a regola d'arte e come descritto nel progetto di intervento, ovvero a seconda dei casi con la creazione di eventuali cataste, andane di ramaglie, cippatura del materiale.

Nel caso di interventi effettuati ai sensi della sottomisura 8.04 l'evidenziazione dell'**evento che abbia causato la distruzione di non meno del 20% del potenziale forestale interessato**, con riferimento all'area di intervento è a carico del richiedente e del tecnico progettista. Questi dovranno fornire nel progetto di intervento la quantificazione della situazione ante e post evento calamitoso per evidenziare l'entità del danno, anche al fine di valorizzare il relativo criterio di selezione; il danno deve comunque interessare almeno il 20% del potenziale forestale, valutato in termini non di sola massa legnosa, ma di effettiva destinazione commerciale o erogazione di servizi dei prodotti del soprassuolo venuta meno. L'indicazione dell'entità del danno sarà comunque oggetto di valutazione istruttoria, anche basata, ove possibile, su rilievi e dati desunti su scala più ampia o derivati da fonti informative disponibili.

## C Domanda di Sostegno - Progetto di intervento

La documentazione progettuale allegata alla domanda di sostegno per la descrizione dell'intervento proposto dovrà essere strutturata secondo il seguente indice e contenuto e dovrà essere firmata:

- da un tecnico progettista qualificato ai sensi della normativa vigente;
- dal richiedente il sostegno per presa visione ed accettazione.

### 1. Finalità ed obiettivi dell'intervento proposto

- a) finalità ed obiettivi da raggiungere in rapporto a quelli previsti per la Sottomisura prescelta;
- b) rispondenza alle necessità del soprassuolo e agli obiettivi di cui sopra (aumento della resilienza, riduzione del rischio di incendio, ripristino superfici danneggiate, etc);
- c) modello gestionale al quale si vuole tendere dopo l'intervento (come verrà gestito il bosco);

### 2. Inquadramento

Si deve fornire un quadro esaustivo del richiedente e dell'area di intervento tramite:

- a) Inquadramento del richiedente il sostegno:
  - i. tipologia di richiedente (azienda, privato, ente pubblico, beni collettivi, etc);
  - ii. collocazione ed entità nel complesso dei terreni boschivi o agricoli gestiti;
  - iii. risorse umane e competenze (direzione tecnica, manodopera) disponibili per l'intervento;
  - iv. disponibilità dei mezzi e attrezzature per la gestione e per la realizzazione dell'intervento;
  - v. tipo, destinazione e sbocco abituale o previsto per i prodotti e servizi forestali ritratti con l'intervento e successivamente allo stesso. Per la Sottomisura 8.6 compilare ed allegare un sintetico Piano degli Investimenti (per agevolare l'attività verrà fornito un modello standard di riferimento) da cui si evinca l'effettivo incremento del valore economico delle foreste interessate o l'effettivo incremento del valore aggiunto dei prodotti ottenuti in una o più aziende. Il piano deve permettere di valutare l'adeguatezza degli investimenti in rapporto con l'ampiezza delle superfici gestite o l'effettiva operatività dei soggetti beneficiari, qualora operino su superfici di terzi;
- b) Individuazione dei terreni oggetto di intervento:
  - i. individuazione, quantificazione e descrizione dei terreni sui quali sussiste il soprassuolo oggetto di intervento;
  - ii. dichiarazione che sugli stessi non sia stato effettuato intervento di miglioramento boschivo finanziato con PSR o altro finanziamento pubblico nel decennio precedente;
  - iii. titolo di possesso (proprietà, affitto e comodato d'uso registrato, contratto di gestione, etc) per gli stessi.

Si ricorda che il soprassuolo oggetto di sostegno è vincolato a destinazione boschiva e gravato degli obblighi di manutenzione indicati nell'allegato **piano di coltura e conservazione** per i 10 anni successivi all'atto finale di concessione del contributo di saldo.

- c) Inquadramento dei terreni nella pianificazione:
  - i. pianificazione forestale vigente (Piani di assestamento, Piani di gestione, piani di secondo livello, etc.) specificando anche se in corso di redazione;
  - ii. relazione con altri vincoli e strumenti pianificatori (Aree Parco, SIC, ZPS, ZSC, PTCP, Classificazione rischio incendio, etc), conformità con gli stessi ed elencazione di eventuali altri titoli autorizzativi richiesti ed acquisiti;

### 3. Descrizione del soprassuolo e definizione dell'intervento

- a) Descrizione del soprassuolo oggetto di intervento:
  - i. dal punto di vista dei *Tipi Forestali della Regione Liguria* sulla base dei rilievi di campagna effettuati (a scala di intervento la cartografia regionale esistente è puramente indicativa e non sufficiente);
  - ii. da un punto di vista *selvicolturale e dendrometrico* (specificando età, forma di governo e trattamento, struttura verticale ed orizzontale con particolare riferimento alla mescolanza tra le diverse specie ed alla distribuzione dei diametri, la provvigione legnosa presente e le dinamiche in atto, gli interventi pregressi, etc);
  - iii. individuazione delle *aree omogenee per Tipologie forestali e condizioni selvicolturali-dendrometriche*;

Si dovranno effettuare **rilievi dendrometrici** mediante la realizzazione di **aree di saggio** circolari con cavallettamento totale (con soglia di cavallettamento 5 cm e rilevando anche le piante morte in piedi) per ogni area omogenea presente come sopra descritta e per una percentuale minima pari al 2% della superficie di intervento.

Sulle stesse aree di saggio il tecnico progettista dovrà effettuare una martellata da potersi eventualmente valutare in sede di istruttoria della domanda di sostegno.

Le aree di saggio dovranno risultare permanenti, ovvero individuate con punto GPS rilevato con massima accuratezza possibile e evidenziazione delle eventuale pianta centrale (che non dovrà essere soggetta a taglio e da contrassegnare con anello ed un numero progressivo con vernice brillante: azzurra, arancione o gialla).

Nel caso sia possibile i dati richiesti potranno essere desunti dai Piani di Assestamento/Gestione Forestali vigenti o in elaborazione.

Nel caso i rilievi richiesti non siano possibili per la tipologia del soprassuolo (es. cespuglieti, macchie basse) occorre fornire specifica giustificazione e valutazione delle caratteristiche del soprassuolo secondo metodi appropriati (stima percentuale delle coperture per specie, etc).

b) Viabilità ed esbosco

- i. individuazione della *viabilità di servizio* all'area distinta per tipologia (come da definizione del Programma Forestale della Regione Liguria) ed in particolare individuazione delle strade camionabili principali e secondarie rispetto alle quali si valuta la distanza per definire il costo standard applicabile all'intervento (distanza dall'imposto);
- ii. individuazione delle *altre strade* e delle *piste di esbosco* (o altra viabilità o infrastrutture) da realizzarsi;

Contestualmente alla domanda di sostegno e secondo le modalità previste in base all'art. 14 della L.R. 4/1999 si potrà presentare **domanda di autorizzazione per le piste di esbosco** e/o altre infrastrutture necessarie all'intervento.

- iii. individuazione delle vie di esbosco che verranno effettivamente utilizzate e dell'imposto dove verranno concentrati i materiali esboscati;
- iv. individuazione delle aree omogenee per difficoltà di esbosco ed applicazione del costo standard (distanza di 1, 5 o più km);

Per semplificare l'applicazione del **Costo Standard** in funzione della distanza dall'imposto si ritiene opportuno procedere con il seguente metodo:

- a) individuazione delle camionabili principali e secondarie interessanti l'area di intervento (in base alla definizione del Programma Forestale Regionale);
- b) trasformazione della distanza chilometrica dall'imposto in una fascia decorrente lungo tale viabilità (buffer zone) definita considerando che nell'accidentata morfologia ligure possiamo approssimare una distanza di 1,5 km ad una fascia di 500 ml dalla strada (distanza planimetrica) ed una distanza di 5 km ad una fascia di 1.500 ml dalla strada (sempre distanza planimetrica);
- c) ripartizione della superficie di intervento nelle diverse fasce per il calcolo di quale costo standard applicare

Per situazioni particolari e che si discostano da quanto sopra è opportuno fornire giustificazione tecnica che verrà valutata in sede di istruttoria.

- c) Descrizione delle "Tipologie e modalità di intervento" selvicolturale previsti per ciascuna area omogenea come più sopra individuata:
  - a) *tipo di intervento selvicolturale* proposto secondo le canoniche classificazioni forestali (diradamento selettivo dal basso, diradamento selettivo dall'alto, taglio di preparazione all'avviamento a fustaia, taglio a scelta, etc);
  - b) come l'intervento andrà ad *incidere su distribuzione diametrica e sulla provvigione*, disaggregandolo per le diverse specie presenti (indicare % di prelievo in termini di numero di piante e di volume legnoso complessivo e per classi diametriche di 10 cm);
  - c) come questo intervento si inquadra tra quelli codificati nella **TABELLA DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI AMMESSI** e le giustificazioni tecniche opportune nel caso ci si discosti da questa;
  - d) come questo intervento si raccorda con le indicazioni formulate per le Tipologie Forestali della Liguria e della pianificazione forestale vigente (se si uniforma o no alle



indicazioni e per quale motivo) e/o alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (R.r. n. 1/1999);

- e) nel caso l'intervento si discosti dalle indicazioni gestionali dei Tipi Forestali il tecnico progettista dovrà fornire una valutazione dei benefici/rischi dell'intervento proposto raffrontandolo con l'opzione zero (il non intervento) e con le opzioni previste dai Tipi Forestali;
- f) individuazione del trattamento e destinazione del materiale abbattuto (accatastamento in bosco, eventuale esbosco, modalità di sistemazione);
- g) specie, provenienza, numero e collocazione delle eventuali piantine da mettere a dimora (latifogliamento o messa a dimora di altre piante funzionali all'intervento);
- h) cronoprogramma dell'intervento anche in relazione alle **epoche di taglio**, che possono essere derogate in sede di autorizzazione dell'intervento;

#### 4. Quantificazione dell'intervento e del contributo

- a) Autovalutazione del punteggio con specifica giustificazione sulla base dei *Criteri di selezione* propri della sottomisura e riportati sul bando;
- b) Quadro sinottico con le superfici delle diverse aree omogenee per tipologia forestale/intervento e per aree omogenee per distanza dall'imposto;
- c) *Computo dell'intervento* con modulazione del costo standard in funzione delle aree omogenee suddette, nel caso di Enti pubblici – per i quali non è applicabile il costo standard - deve essere fornito Computo metrico estimativo con il dettaglio dovuto per un progetto almeno definitivo;
- d) Definizione della percentuale di contributo applicabile e quindi calcolo del valore del contributo richiesto;

#### 5. Allegati tecnici:

1. **planimetria** dell'area di intervento sia su base catastale che su base CTR in scala almeno 1:5000 (1:2000 per superficie di intervento inferiore ai 5 ettari) con evidenziate
  - a. le diverse tipologie forestali presenti;
  - b. le diverse aree omogenee per tipi di intervento;
  - c. la collocazione delle aree di saggio effettuate;
  - d. la viabilità di servizio presente e/o da realizzare;
  - e. la collocazione dell'imposto e dei siti di accumulo del legname, se presenti;
  - f. le aree di collocazione delle piantine eventualmente da mettere a dimora;
  - g. le diverse aree omogenee per costo standard;le planimetrie vanno fornite anche in formato digitale (*shapefile* georeferenziato e/o file GPS) utilizzando gli standard definiti nelle DISPOSIZIONI PER LA PIANIFICAZIONE FORESTALE DI TERZO LIVELLO – AGGIORNAMENTO 2016 di cui alla DGR n. 1158 del 12/12/2016.
2. **pedilista di cubatura** delle aree di saggio permanenti realizzate, con la simulazione dell'incidenza del taglio (per agevolare l'attività verrà fornito un modello standard di riferimento);
3. **domanda di autorizzazione per Pista di Esbosco** (o altra infrastruttura) se necessario, secondo le modalità previste dalla normativa di settore: il rilascio dell'autorizzazione sarà contestuale al rilascio del Nulla Osta (purché non sia richiesta nulla osta di altro ente terzo o struttura regionale diversa dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, da acquisire preventivamente a cura del richiedente);
4. **autorizzazioni** ove richiesto (Valutazione di incidenza per aree Natura 2000, Nulla Osta di Enti Parco, etc);
5. **computo metrico estimativo**: nel caso il beneficiario sia un ente pubblico deve essere fornito Computo metrico estimativo con il dettaglio dovuto per un progetto almeno definitivo (per agevolare l'attività verrà fornito un modello standard di riferimento);
6. **documentazione fotografica** eventualmente funzionale ad illustrare l'intervento proposto;

#### 6. Allegati vari:

1. **piano di coltura e conservazione (art. 9 comma 1 lettera c) della L.R. n° 4/1999)** con specifico riferimento all'intervento in oggetto e che identifichi:

- a. le operazioni colturali necessarie nel decennio successivo al termine dell'intervento (cure colturali e difesa dalla brucatura per le piante messe a dimora, diradamenti e spollonamenti, ripuliture dalla vegetazione arbustiva, etc);
- b. un cronoprogramma di massima di tali interventi;
- c. i requisiti che deve mantenere il soprassuolo per garantire le finalità dell'intervento realizzato, nonché l'obiettivo gestionale perseguito (forma di governo, trattamento e turno a regime);

Lo stesso documento, redatto e firmato da tecnico progettista abilitato, dovrà essere *sottoscritto per accettazione quale atto unilaterale di obbligo da parte del richiedente e da parte del proprietario limitatamente per gli obblighi ed impegni eccedenti l'eventuale decadenza del titolo di possesso del richiedente per giungere al decennio* (a meno di diversa e formale assunzione dell'impegno da parte di uno dei due soggetti). La presenza del piano di coltura e conservazione è un requisito di ammissibilità della domanda di sostegno e definisce gli impegni da rispettare nel decennio. Il venir meno delle previsioni del piano di coltura e conservazione costituisce violazione che implica una riduzione graduale e proporzionale del sostegno ricevuto ed al limite la restituzione totale nel caso la superficie boschiva abbia altra destinazione, ai sensi del Reg UE 640/2014 e DM n. 3536 dell'8/2/2016.

## **D Domanda di pagamento - Relazione tecnica di fine lavori**

La domanda di pagamento dovrà essere corredata di una relazione che illustri come si è proceduto con l'intervento in relazione al progetto iniziale, a firma di un tecnico progettista qualificato ai sensi della normativa vigente e che al suo interno fornisca i seguenti elementi:

### **1. Stato dell'intervento**

- a) Individuazione dell'intervento quale stato avanzamento lavori S.A.L. o saldo in rapporto alla domanda di sostegno ed ad eventuale domanda di S.A.L. precedente;
- b) Evidenziazione se lo stesso sia aderente alle previsioni del progetto iniziale o meno e le eventuali variazioni apportate e relative motivazioni, nel limite di quanto consentito dal bando e dalla DGR 1115 del 01/12/2016;

### **2. Parametri di valutazione**

- a) Superficie dell'area di intervento suddivisa per aree omogenee per tipologia forestale/intervento e difficoltà di esbosco (ovvero per criteri di applicazione del costo standard);

**I confini dell'area di intervento** dovranno essere materializzati sul terreno apponendo sulle piante di confine opportuni segnali (linee di vernice brillante) in modo che in sede di sopralluogo siano univocamente individuabili. Occorrerà sempre tenere distinti i diversi stati avanzamento lavori con segni o colori differenti. In mancanza dell'individuazione sul terreno dei confini dell'intervento proposto in domanda di pagamento, lo stesso non è collaudabile.

- b) Raffronto tra distribuzione diametrica e provvigione ante e post intervento per Tipologia forestale/tipologia di intervento (indicando il prelievo in termini di percentuale sul n° di piante e sul volume, anche disaggregata per classi diametriche) desunto dalla ripetizione delle aree di saggio o da altri rilievi comparabili;
- c) Eventuale messa a dimora di piantine, con relativa specie, numero, sesto di impianto e collocazione nell'area;

### **3. Quantificazione dell'intervento e del contributo**

Procedere analogamente alla domanda di sostegno.

### **4. Allegati tecnici:**

1. **planimetria** dell'area di intervento sia su base catastale che su base CTR in scala almeno 1:5000 (1:2000 per superficie di intervento inferiore ai 5 ettari) con evidenziate
  - a. i diversi tipi di intervento,

- b. la collocazione della aree di saggio effettuate;
- c. la viabilità di servizio presente e/o realizzata utilizzata per l'intervento
- d. la collocazione dell'imposto e dei siti di accumulo del legname, se presenti
- e. le aree dove sono state messe eventualmente a dimora le piantine;
- f. le aree con le diverse **modulazioni del costo standard**;

le planimetrie vanno fornite anche in formato digitale (*shapefile* georeferenziato e/o file GPS) utilizzando gli standard definiti nelle DISPOSIZIONI PER LA PIANIFICAZIONE FORESTALE DI TERZO LIVELLO di cui alla DGR n. 1158 del 12/12/2016.

2. ***pedilista di cubatura*** delle aree di saggio permanenti realizzate, con la verifica dell'incidenza del taglio;
3. ***computo metrico consuntivo***: nel caso il beneficiario sia un ente pubblico deve essere fornito Computo metrico consuntivo, con importo dei lavori depurato dall'eventuale ribasso d'asta ed ***evidenziazione e documentazione attestante le spese effettivamente sostenute*** in accordo con quanto previsto dalla DGR n. 1115/2016 definitivo (per agevolare l'attività verrà fornito un modello standard di riferimento);
4. ***resoconto a fini statistici in merito alla quantificazione, qualificazione e destinazione del materiale legnoso*** ritratto in base alla classificazione ISTAT secondo il modello allegato (questa quantificazione non incide sul costo standard applicato ed ha solo valenza conoscitiva);
5. ***documentazione fotografica*** eventualmente funzionale ad illustrare l'intervento effettuato;